

di Enrico Mannucci

150 ANNI D'ITALIA / 1

# È FEBBRE DA RISORGIMENTO

*Gli editori si scatenano mandando in libreria decine di titoli: saggi, ripescaggi d'autore, romanzi. Tutti legati all'epopea dell'Unità. Che per qualcuno non andava fatta*

Una quindicina da Mursia, una decina dal Mulino (fra l'altro, le due case finiscono così per usare la medesima copertina su due libri diversi), un paio da Sperling & Kupfer, altrettanti da Marsilio, una sola novità dalla Utet che però si fa perdonare recuperando e rilanciando due classici - *Storia d'Italia* di Cesare Balbo e *Scritti politici* di Giuseppe Mazzini - e un semiclassico come la serie di volumi *Gli italiani in guerra - Conflitti, identità, memorie dal Risorgimento ai giorni nostri* diretta da Mario Isnenghi. Intanto Rizzoli mette in campo cinque titoli, anche qui puntando molto sui "padri fondatori", mentre Mondadori - accanto al pantheon di eroi nazionali ricostruito da Aldo Cazzullo di cui abbiamo parlato sull'ultimo *Sette* - decide di giocare la carta del revisionismo mirato sul Sud.

Insomma, la vera spedizione dei Mille rischia di essere la carica dei libri dedicati al Risorgimento e dintorni che stanno uscendo in coincidenza col centocinquantesimo dell'Unità d'Italia. Saggi appositamente scritti, recuperi attentamente calibrati, scoperte più o meno estemporanee fra gli scaffali delle librerie dei nonni. Ma poi anche romanzi. Alcuni già ben lanciati in classifica come *I traditori* di Giancarlo De Cataldo (Einaudi), altri best seller annunciati come il nuovo Umberto Eco in uscita da Bompiani: *Il cimitero di Praga*. Ma anche iniziative di

case minori come *Il fucile di Garibaldi* scritto da Rosa Colonna e Vito De Bellis per Progedit.

Alto è il rischio denunciato dallo storico Giovanni Sabbatucci quando si è riferito all'atteggiamento italiano verso le faccende connesse alla patria: un'altalena un po' insensata tra agiografia e denigrazione.

Sicure, invece, le polemiche. Come quelle già avviate - per esempio da Alfio Caruso - contro certe analogie azzardate. In primis, quella che ispira Giancarlo De Cataldo (e, prima, Mario Martone nel film *Noi credevamo* e nella sceneggiatura pubblicata da Bompiani), ovvero il paragone fra Risorgimento repubblicano e terroristi dell'11 settembre (vedi box). Ma un filone dietrologico può essere visto come segno distintivo di molte fra le opere in uscita. A parte l'immaginazione di Eco (un agente segreto che si muove e colpisce nel mezzo della spedizione garibaldina), è la traccia scelta da Giovanni Fasanella e Antonella Grippo per *1861 - La storia del Risorgimento che non c'è sui libri di storia* (Sperling & Kupfer), da Mario Costa Cardol (*Ingovernabili da Torino e Venga a Napoli, signor conte - Storia poco nota del Risorgimento* per Mursia), da Giordano Bruno Guerri: *Il sangue del sud - antistoria del risorgimento e del brigantaggio* (Mondadori). E anche da un repêchage (sempre per Mursia) per la mirabile penna di Gian Carlo Fusco: *La Carboneria e le altre società occulte*.

Da Mursia, intanto, imperversa Claudio Fracassi con tre titoli fra novità e riprese (*Il romanzo dei Mille, La meravigliosa storia della*

*Repubblica dei Briganti, La ribelle e il Papa Re*). Sul fronte opposto Gigi Di Fiore con *Gli ultimi giorni di Gaeta - L'assedio che condannò l'Italia all'unità* (Rizzoli) oppure Arrigo Petacco che "sfronda gli orpelli della retorica risorgimentale" con *O Roma o morte* (Mondadori). Mentre Antonio Caprarica sfrutta anche quest'occasione per sfoggiare un'esuberante cravatta sulla copertina di *C'era una volta in Italia* (Sperling & Kupfer). Utet e Marsilio scelgono invece un tratto più austero. Rispettivamente con *Il viaggio della capitale* di Attilio Brilli (ricostruzione dell'impatto su Firenze e Roma del nuovo ruolo di centro della nazione) e con *La donna segreta* di Marta Boneschi che riscopre la figura di una pioniera del Risorgimento, Matilde Viscontini Dembowski. Rizzoli, invece, punta sui grandi personaggi: Camillo di Cavour (*Autoritratto*), Goffredo Mameli (*Il Canto degli Italiani*), Giuseppe Mazzini (*Dei doveri dell'uomo*). Mentre Il Mulino ha, editorialmente, la strada spianata da una collana inaugurata già tempo fa: Identità italiana. Qui vengono aggiornati tre titoli, a partire dal saggio di Ernesto Galli della Loggia da cui nasce la denominazione. In più, altri cinque libri fra cui *Solferino. Storia di un campo di battaglia* di Ulrich Ladurner e *I piccoli cospiratori. Politica ed emozioni nei primi mazziniani* di Arianna Arisi Rota. Senza dimenticare il mensile *Storica* (editore National Geographic) che dedica i prossimi quattro numeri ai protagonisti della scena risorgimentale. Curiosità, non sono i soliti quattro ma cinque: Cavour e Vittorio Emanuele II vengono accoppiati e invece un numero a sé se lo aggiudica Pio IX. Ma, in E se quest'orgia di pagine non vi basta ancora potete esercitarvi nel mestiere di editor. Dimostrare, cioè, di esser più acuti dei professionisti appena osservati in azione e cercare qualche recupero originale fra le trouvailles di AbeBook.it. Una parte del lavoro è già fatto, visto che il sito ha preparato una selezione di libri sul Risorgimento, "nuovi, usati e da collezione". Scartate i nuovi e studiate gli altri. Di gran pregio le *Lettere edite e inedite di Camillo Cavour* raccolte da Luigi Chiaia, vanno a 600 euro. Di certo esteticamente più attraente *Scene del Risorgimento italiano - Venti tavole di Edoardo Matania*, prezzato 191,58 euro, ma vale la pena di prendere in considerazione anche due libriccini come *Ragazzi del Risorgimento* di Olga Visentini e *I miei tempi* di Angelo Brofferio (più economici, intorno ai venti euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## UN SECOLO E MEZZO DI NAZIONE CON LA FONDAZIONE CORRIERE

Continuano gli appuntamenti della Fondazione Corriere della Sera al Piccolo Teatro Grassi di Milano (via Rovello 2) per i 150 anni dell'Unità d'Italia a cura di Ernesto Galli della Loggia. L'8 novembre, alle 20.30, Roberto Pertici, ordinario di Storia contemporanea all'Università di Bergamo, ri-percorrerà il rapporto tra Stato

e Chiesa, dall'unificazione nazionale al nuovo concordato del 1984. Lunedì 29, sempre alla stessa ora, sarà invece la volta di Angelo Panebianco, ordinario di Sistemi internazionali comparati all'Università di Bologna e docente di Teoria politica all'Università San Raffaele, che all'interno del seminario La politica in Italia

tra trasformismo e culture politiche forti analizzerà la polarizzazione del nostro sistema politico, caratterizzato da istituzioni di governo deboli e da una scarsa autonomia dai condizionamenti societari. (Per informazioni e prenotazioni rsvp@fondazionecorriere.it, tel 02 87387707, www.fondazione-corriere.it).

## Dieci libri per conoscere storia, personaggi e segreti dietro all'Unità d'Italia

|  |  |   |   |  |
|--|--|---|---|--|
| <p>1</p>  <p><b>Il cimitero di Praga</b><br/>Umberto Eco<br/>Bompiani;<br/>528 pagine;<br/>19,50 euro</p> | <p>2</p>  <p><b>Il sangue del sud</b><br/>Giordano Bruno Guerri<br/>Mondadori;<br/>300 pagine;<br/>20 euro</p> | <p>3</p>  <p><b>Il romanzo dei Mille</b><br/>Claudio Fracassi<br/>Mursia;<br/>416 pagine;<br/>19 euro</p> | <p>4</p>  <p><b>La donna segreta</b><br/>Marta Boneschi<br/>Marsilio;<br/>240 pagine;<br/>18 euro</p> | <p>5</p>  <p><b>C'era una volta in Italia</b><br/>Antonio Caprarica<br/>Sperling &amp; Kupfer;<br/>252 pagine;<br/>18,50 euro</p> |
|--|--|---|---|--|

|   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|
| <p>6</p>  <p><b>L'identità italiana</b><br/>Ernesto Galli della Loggia<br/>Il Mulino;<br/>196 pagine;<br/>12 euro</p> | <p>7</p>  <p><b>Dei doveri dell'uomo</b><br/>Giuseppe Mazzini<br/>Rizzoli;<br/>150 pagine;<br/>5,90 euro</p> | <p>8</p>  <p><b>Salviamo l'Italia</b><br/>Paul Ginsborg<br/>Einaudi;<br/>136 pagine;<br/>10 euro</p> | <p>9</p>  <p><b>Il viaggio della capitale</b><br/>Attilio Brilli<br/>Utet;<br/>154 pagine;<br/>15 euro</p> | <p>10</p>  <p><b>Storia dell'Italia unita</b><br/>Alberto De Bernardi,<br/>Luigi Ganapini<br/>Garzanti;<br/>1.152 pagine;<br/>48 euro</p> |
|---|---|---|---|---|



**CAMICIE ROSSE**  
La battaglia di Ponte dell'Ammiraglio, opera di Renato Guttuso: si trova a Roma, alla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea